

Data: Autore: Categoria:
2014-4-16 Y09 COC CRONACA

Logopedisti, la sfida della laurea da 3 a 5 anni

20140416 03154

ZCZC3457/SXB

Ambiente

R CRO S04 SOB QBXB

Logopedisti, la sfida della laurea da 3 a 5 anni
Positiva l'esperienza dei colleghi francesi
(ANSA)- ROMA, 16 APR- Trasformare la laurea triennale in **logopedia** in una quinquennale. E questa l'idea dei logopedisti italiani, che intendono mutuarla dall'esperienza dei loro colleghi francesi. Se n'e' discusso in un convegno a Roma, nell'ambito del progetto europeo NetQues (Network per l'ottimizzazione standard e la qualita' dei programmi educativi in **Logopedia** in tutta Europa). "La **logopedia** - spiega Tiziana Rossetto, presidente Federazione logopedisti italiani - e' una professione strategica per i cittadini e la societa', ha un ruolo chiave nella riabilitazione della parola, della comunicazione e delle funzioni orali. Il nostro non e' un progetto ambizioso, e' solo una richiesta basata sulla quotidianita' della professione e sull'esperienza. Dopo aver conseguito la laurea, infatti, i logopedisti proseguono gli studi con decine di corsi di perfezionamento e convegni e con i gruppi di interesse in rete. Il corso di laurea triennale non e' quindi piu' sufficiente per accedere a tutti gli apprendimenti oggi necessari per praticare efficacemente la professione logopedica: da qui la richiesta di poter avere una formazione di base quinquennale, a garanzia e a protezione dei pazienti". "In Italia la **logopedia** e' una risorsa fondamentale- ha inoltre evidenziato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, nel suo intervento inviato al convegno- purtroppo non si presenta in Europa con caratteristiche uniformi. Cercare di paragonare le diverse qualifiche in essere, definendo le competenze dei professionisti, rappresenta quindi un modo utile per provare a superarne alcuni limiti, con lo scopo finale di garantire una maggiore sicurezza per i pazienti".

Y09-COC

16-APR-14 17:18 NNNN